

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TEIS00800N

I.I.S. "DI POPPA - ROZZI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Professionale	Medio - Basso
TERC00801L	
II I	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TEIS00800N	0.0	0.9	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'istituto accoglie molti studenti con bisogni educativi diversificati: la percentuale degli alunni immigrati si attesta intorno all'8%; gli alunni con disabilità certificate sono circa l'8% della popolazione totale; gli alunni con disturbi evolutivi circa l'8%. Ad essi si aggiungono gli studenti della scuola carceraria che corrispondono a ca.60 unità.</p> <p>Per questo, in generale, l'istituto Alberghiero e l'Istituto Agrario si presentano nel territorio come una risorsa di crescita sociale per gli studenti provenienti dai contesti socio-economico-culturali più bassi, per coloro che hanno Bisogni Educativi Speciali e per gli alunni con cittadinanza non italiana.</p> <p>- Le relazioni con gli stakeholders orientate ai processi inclusivi e interculturali, sono costanti ed efficaci.</p> <p>-La presenza dell'Istituzione scolastica Carceraria si configura come una opportunità di favorire la funzione rieducativa della pena e il reinserimento sociale dei detenuti.</p>	<p>- L'istituto accoglie molti studenti con bisogni educativi diversificati: la percentuale degli alunni immigrati si attesta intorno all'8%; gli alunni con disabilità certificate sono circa l'8% della popolazione totale; gli alunni con disturbi evolutivi circa l'8%. A tale fascia di complessità si aggiungono gli studenti della scuola carceraria che corrispondono a ca.60 unità.</p> <p>La presenza di molti alunni con "altri BES" (senza insegnanti di sostegno), pur sentita nella scuola come una risorsa, rappresenta un vincolo per via della definizione degli organici (a livello provinciale/regionale/nazionale) non attenta alla loro numerosità. Di conseguenza le classi risultano essere, oltre che caratterizzate da una grande varietà di bisogni educativi, molto numerose. Ne consegue che l'intervento educativo/pedagogico si caratterizza per notevole complessità.</p> <p>- Il livello dell'indice ESCS corrispondente alla classe II I risulta falsato dalla compilazione dei Questionari studente condizionata dalla protesta in atto nella scuola durante la somministrazione delle prove INVALSI 2014/15 a cui i dati si riferiscono. In tal senso, inoltre, mancano completamente i dati dell'altra classe campione.</p> <p>- Non sempre le risorse economiche sono sufficienti per agire con efficienza nelle "Aree a rischio".</p> <p>- Si evidenziano difficoltà operative nella gestione dei rapporti con l'amministrazione Penitenziaria attribuibili alla difficoltà di far coincidere tempistiche e modalità organizzative.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

-Gli indirizzi della scuola, Alberghiero ed Agrario, rispondono alle esigenze derivanti dalla vocazione turistica del territorio del Teramano, distribuita tra mare e montagna (turismo enogastronomico, agriturismo, ecc.).

- L'interazione con la Casa Circondariale di Castrogno, per la gestione della scuola carceraria, è produttiva e consente ai detenuti l'esperienza di un percorso di crescita.

- Le relazioni con gli Enti locali e le Istituzioni del territorio sono costanti e produttive. In particolare con: Università, Servizi sociali, Curia vescovile, Musei civici, CCIAA, Confcommercio, Federalberghi, D.M.C.,ecc.).

- I rapporti con le aziende, le associazioni di categoria e, più in generale, il mondo produttivo di settore sono assidui e costituiscono un'opportunità di crescita reciproca e di sviluppo per il territorio: Associazione italiana cuochi di Teramo, Aibes (Associazione italiana barman e sostenitori) di Teramo, ART (associazione ristoratori teramani), Associazione provinciale e regionale agronomi, Eventitalia, Aziende operanti sul territorio (hotel, ristoranti, agriturismi, pub, bar, villaggi turistici, info point, camping, parchi acquatici, Parchi nazionali abruzzesi, studi commerciali, aziende agricole e vitivinicole operanti sia nella nostra regione che in altre, strutture alberghiere stellate nel Trentino, in Valle d'Aosta, in Puglia, ecc.).

- La collocazione geografica della scuola è tale per cui gli studenti residenti sono una minoranza mentre la gran parte di essi proviene dal territorio circostante montuoso e collinare. Questo genera un diffuso pendolarismo che impone vincoli organizzativi.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	41,9	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	53,3	40,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	6,7	17,6	27,4
Situazione della scuola: TEIS00800N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	53,3	44,6	52,8
	Totale adeguamento	46,7	55,4	46,9
Situazione della scuola: TEIS00800N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha avuto, ed ha in corso, importanti lavori di ristrutturazione edilizia (sia nella sede "Di Poppa" che nella sede "Rozzi") finanziati dalla Provincia di Teramo. - La scuola ha ottenuto, nell'anno 2015, un finanziamento dal MIUR nell'ambito del programma "Scuole belle" e sono in corso lavori di tinteggiatura degli edifici. - La scuola ha ottenuto un piccolo finanziamento dal MIUR per la parziale ristrutturazione dei laboratori. Un importante finanziamento per i laboratori (di indirizzo, di Chimica e di Informatica) è stato previsto dalla Regione Abruzzo e dovrebbe essere a breve reso attivo. - Nel 2015/16 sono stati presentati due progetti PON per l'implementazione del digitale. - Numerosi sono stati gli investimenti in materiali tecnologici coerenti con gli indirizzi della scuola, in particolare: sono stati rinnovati alcuni laboratori di Informatica; è stato parzialmente realizzato un nuovo laboratorio di Cucina presso la sede "Di Poppa"; è stata acquistata una macchina "estirpatrice" ed è stato impiantato un nuovo vigneto presso la sede "Rozzi"; è stato acquistato un Bus per il trasporto degli alunni (stages in alternanza scuola-lavoro, eventi, ecc.). - Le risorse derivate da vendite di terreni e stabili dell'Azienda Agraria del "Rozzi" sono state e verranno reinvestite per la costruzione di nuovi laboratori (cantina/frantoio). 	<ul style="list-style-type: none"> - I finanziamenti ad oggi ottenuti, globalmente, non sono sufficienti a soddisfare tutte le esigenze per il rinnovamento edilizio e l'ammmodernamento dei laboratori delle diverse sedi scolastiche. - La presenza di LIM nelle aule della scuola è limitata a 5 unità. - I laboratori d'informatica necessitano di ulteriori interventi. - I laboratori di cucina, Sala-Bar e Accoglienza necessitano di ulteriori interventi di ammodernamento e di manutenzione. - Sono presenti barriere architettoniche nella sede "Rozzi" (mancanza di ascensore). - Si rileva una bassa partecipazione contributiva delle famiglie al finanziamento dell'Istituzione scolastica (contributo volontario). - Si registra un taglio generalizzato dei finanziamenti MIUR.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TEIS00800N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TEIS00800N	143	88,3	19	11,7	100,0
- Benchmark*					
TERAMO	6.635	89,4	786	10,6	100,0
ABRUZZO	29.632	90,6	3.083	9,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TEIS00800N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TEIS00800N	1	0,7	46	32,2	42	29,4	54	37,8	100,0
- Benchmark*									
TERAMO	147	2,9	1.240	24,6	1.860	36,9	1.796	35,6	100,0
ABRUZZO	577	2,7	4.578	21,7	7.851	37,3	8.060	38,3	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TEIS00800N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TEIS00800N	78,0	22,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TEIS00800N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TEIS00800N	26	25,7	30	29,7	22	21,8	23	22,8
- Benchmark*								
TERAMO	818	23,7	1.149	33,2	537	15,5	953	27,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERAMO	39	76,5	1	2,0	11	21,6	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	189	84,0	2	0,9	34	15,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,7	8,1	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	9,5	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,7
	Più di 5 anni	86,7	82,4	79
Situazione della scuola: TEIS00800N	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,3	23	24,2
	Da 2 a 3 anni	13,3	21,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	40	23	15,4
	Più di 5 anni	33,3	32,4	26,7
Situazione della scuola: TEIS00800N		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La percentuale del personale docente in servizio a tempo indeterminato è in linea con i benchmark dei livelli provinciale, regionale e nazionale. - Globalmente le competenze professionali del personale della scuola sono più che adeguate per rispondere ai bisogni che la stessa manifesta, sia per la consolidata esperienza che per la forte motivazione e passione a lavorare in un contesto caratterizzato da notevole complessità. - Le competenze professionali e i titoli posseduti da una parte del personale docente e tecnico/pratico vengono raccolte dalla scuola e utilizzate per l'assegnazione di specifici compiti e incarichi. - I docenti assegnati in Organico di Potenziamento rappresentano una risorsa per rispondere ai bisogni ed obiettivi della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> - La presenza di una alta percentuale di docenti a tempo determinato in alcune discipline d'indirizzo comporta problematiche di continuità legate al turn over. - La complessità della scuola necessita di una costante formazione da parte di tutto il personale docente. - E' necessario implementare le competenze digitali dei docenti. - Occorre creare una banca-dati che raccolga con sistematicità le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale. - I docenti assegnati in Organico di Potenziamento non corrispondono pienamente, per classe di concorso di appartenenza, né agli insegnamenti previsti nella scuola, né ai bisogni individuati nel processo di autovalutazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

DESCRIZIONE DELLA POPOLAZIONE
SCOLASTICACARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE
SCOLASTICA.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TEIS00800N	65,2	72,6	82,4	83,2	75,1	92,8	90,8	94,6
- Benchmark*								
TERAMO	67,2	77,6	87,6	80,5	78,5	86,5	84,2	88,0
ABRUZZO	67,0	75,8	78,9	78,0	72,6	81,9	81,2	84,1
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TEIS00800N	23,7	37,3	30,8	33,5	33,6	41,5	32,1	27,2
- Benchmark*								
TERAMO	26,3	33,9	29,4	30,1	30,8	33,8	34,7	27,8
ABRUZZO	26,8	30,2	28,1	30,5	29,1	30,7	31,2	24,9
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TEIS00800N	83,3	90,0	-	-	92,3	100,0	94,4	-
- Benchmark*								
TERAMO	75,7	81,5	87,5	86,1	72,5	83,5	83,8	83,6
ABRUZZO	76,1	79,1	75,4	78,2	75,5	79,8	75,0	77,2
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TEIS00800N	44,4	10,0	-	-	30,8	50,0	50,0	-
- Benchmark*								
TERAMO	29,4	30,1	29,5	30,2	27,7	27,4	33,3	29,5
ABRUZZO	28,4	30,2	30,5	29,7	29,1	30,6	29,6	29,1
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TEIS00800N	9,0	36,7	29,4	15,8	9,0	0,0	4,7	31,8	29,9	15,9	17,8	0,0
- Benchmark*												
TERAMO	11,8	38,8	28,6	13,9	6,8	0,0	7,2	39,3	28,3	14,5	10,7	0,0
ABRUZZO	13,9	40,9	27,0	12,7	5,4	0,0	11,3	41,7	26,4	13,6	7,0	0,0
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TEIS00800N	0,0	0,0	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	1,0	1,2	0,9	3,3	0,3
ABRUZZO	7,4	4,1	4,3	6,3	3,7
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TEIS00800N	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
TERAMO	4,3	1,7	1,5	3,2	0,6
ABRUZZO	3,0	2,5	3,5	3,9	1,5
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TEIS00800N	13,3	14,6	15,8	4,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	12,2	7,1	7,2	1,8	0,0
ABRUZZO	13,2	5,9	5,5	1,9	0,2
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TEIS00800N	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
TERAMO	3,9	6,1	1,8	1,8	0,6
ABRUZZO	7,3	5,0	3,9	1,3	0,7
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: TEIS00800N	0,8	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERAMO	3,2	3,5	1,0	0,7	0,3
ABRUZZO	6,8	3,3	1,7	1,1	0,3
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TEIS00800N	6,2	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
TERAMO	7,3	3,8	1,5	2,8	0,7
ABRUZZO	5,9	3,6	3,6	2,2	0,8
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I dati degli insuccessi degli studenti (scrutini di fine a.s.15/16) hanno fatto registrare una significativa flessione: per le classi 1-2-3-4 dell'intero istituto sono aumentate di 8,5 punti percentuali le promozioni senza sospensione di giudizio, sono diminuiti di 4,14 punti percentuali i respinti e diminuite di 12,8 punti percentuali le sospensioni di giudizio. - La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato è in equilibrio con i benchmark, con percentuali superiori nelle fasce di voto 90-100. - I risultati degli studenti all'Esame di Stato 2015 hanno fatto registrare ben 7 valutazioni massime (100/100). - La scelta motivazionale dei nostri studenti, come pure la progettualità della scuola, sono tali da limitare fortemente trasferimenti e abbandoni verso altri istituti. - La scuola accoglie un numero considerevole di studenti dispersi da altri istituti che trovano stimoli nuovi e raggiungono il successo formativo. - La valutazione delle competenze nelle discipline d'indirizzo è adeguata a garantire il successo formativo degli studenti. - La scuola offre agli alunni la possibilità di conseguire la Qualifica professionale regionale relativa agli indirizzi scelti. 	<ul style="list-style-type: none"> - I debiti formativi si concentrano nelle discipline dell'area culturale generale (Italiano, Matematica, Lingue straniere e Diritto), in particolare nel primo biennio e terzo anno. - Una criticità si rileva negli esiti 2015/16 delle classi terze dell'Alberghiero (flessione delle promozioni e aumento delle sospensioni di giudizio), per le classi prime dell'Agrario Tecnico e Professionale (aumento delle sospensioni di giudizio) e per le classi terze del Tecnico Agrario (flessione delle promozioni). In particolare per le classi terze tali esiti trovano corrispondenza con i risultati delle qualifiche professionali. - Permane la necessità di un adeguamento delle strategie didattiche, e dei relativi criteri di valutazione, per rispondere ai bisogni degli alunni (anche in considerazione della particolare utenza) e, in alcune discipline, finalizzato al successo formativo degli alunni con BES.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non disperde studenti oltre il basso dato fisiologico e, inoltre, accoglie un numero considerevole di studenti dispersi da altri istituti che trovano stimoli nuovi e raggiungono il successo formativo.

Tale utenza, così complessa e variegata, giustifica gli esiti negativi e gli insuccessi di una parte degli studenti del primo biennio per i quali, tuttavia, è stato pianificato un percorso di miglioramento e un adeguamento delle strategie didattiche e valutative.

A seguito di tale pianificazione i dati degli insuccessi degli studenti (scrutini di fine a.s. 2015/16) hanno fatto registrare una significativa flessione. In particolare (per le classi 1-2-3-4 dell'intero istituto) sono aumentate di 8,5 punti percentuali le promozioni senza sospensione di giudizio, diminuiti di 4,14 punti percentuali i respinti e diminuite di 12,8 punti percentuali le sospensioni di giudizio.

Una fascia di criticità si rileva negli esiti delle classi terze dell'Alberghiero (flessione delle promozioni e aumento delle sospensioni di giudizio), per le classi prime dell'Agrario Tecnico e Professionale (aumento delle sospensioni di giudizio) e per le classi terze del Tecnico Agrario (flessione delle promozioni) per i quali la tendenza è opposta.

Per gli alunni con BES, che evidenziano il bisogno di interventi individualizzati, è ancora necessario implementare il ricorso a strategie specifiche, in particolare in alcune discipline.

Durante il percorso scolastico, il livello degli apprendimenti sale progressivamente, infatti la distribuzione degli studenti per fasce di voto agli Esami di Stato evidenzia una situazione di equilibrio, trasversalmente alle fasce di livello, e superiore nelle fasce 80-100.

Tale evidenza è giustificata anche dalla specificità del contesto che rafforza e consolida le competenze sia attraverso la pratica dell'alternanza scuola-lavoro che mediante il ricorso a progettualità innovative.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TEIS00800N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		36,4	36,8	38,4			26,0	24,5	26,7	
Professionale	21,3	↓	↓	↓	-16,5	21,2	↔	↔	↓	-7,4
TERC00801L - II I	21,3	↓	↓	↓	-18,5	21,2	↔	↔	↓	-9,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TERC00801L - II I	9	1	0	1	0	6	2	1	0	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TEIS00800N	81,8	9,1	0,0	9,1	0,0	54,6	18,2	9,1	0,0	18,2
Abruzzo	42,9	18,7	4,0	11,1	23,3	36,5	15,3	13,2	9,0	26,0
Sud	33,5	18,8	11,8	14,7	21,2	45,0	15,0	14,1	6,3	19,5
Italia	32,1	18,4	9,5	12,2	27,9	41,2	12,6	11,0	8,5	26,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Nell'ambito dei Dipartimenti di Italiano e Matematica è in atto un positivo processo di riflessione sugli esiti delle prove INVALSI e sulle modalità di utilizzo dei dati restituiti alla scuola ai fini del miglioramento.	- Nella scuola non è ancora stato pienamente compreso il valore della riflessione sugli esiti delle prove INVALSI. - La scuola non possiede dati attendibili relativi agli esiti delle prove INVALSI 2014/15 poiché le somministrazioni sono state falsate o non attuate in seguito alla protesta messa in atto nella scuola.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Seppure storicamente dall'analisi dei dati INVALSI i risultati non si discostano da quelli di scuole con background simile, il potenziale di riflessione interna offerto dalle prove standardizzate, non è stato ancora pienamente compreso da tutti i docenti dell'Istituzione scolastica e gli esiti delle prove non vengono utilizzati come strumenti e punti di partenza per il miglioramento. Tuttavia, i Dipartimenti di Italiano e Matematica hanno iniziato un positivo processo di riflessione sugli esiti delle prove INVALSI e sulle modalità di utilizzo dei dati restituiti alla scuola ai fini del miglioramento. La scuola non possiede dati attendibili relativi agli esiti delle prove INVALSI 2014/15 poiché le somministrazioni sono state falsate o non attuate in seguito alla protesta messa in atto nella scuola.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola ha intrapreso un percorso per il potenziamento delle competenze sociali, civiche, personali e per l'acquisizione del metodo di studio, attraverso uno specifico "Progetto accoglienza/educativo", per le classi I-II-III, avviato nell'a.s. 2015/16. Nel progetto sono stati definiti dei criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza. E' in crescita la sensibilità e la partecipazione dei docenti rispetto all'importanza delle competenze trasversali.</p> <p>-In relazione alle competenze sociali e civiche, si rileva un'attiva partecipazione degli studenti, del secondo biennio e quinto anno, nei CC.d.c., nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta provinciale degli studenti. E' prevista la figura dell'alunno tutor per gli allievi con BES e in alcune classi, l'attività di tutoring tra pari nelle attività di recupero e di approfondimento.</p> <p>-In relazione allo spirito di iniziativa e di intraprendenza, molti alunni, in particolare del II biennio e V anno, si distinguono nell'organizzazione e realizzazione di complessi eventi d'Istituto. Alcuni studenti sono attivamente impegnati, con la mediazione della scuola, in attività di volontariato.</p> <p>-E' stato redatto un nuovo Regolamento d'Istituto che prevede, in luogo degli interventi esclusivamente sanzionatori (non sempre efficaci), attività alternative di valenza formativa (recuperi disciplinari, attività didattiche sulle regole, ecc).</p>	<p>-Il "Progetto accoglienza/educativo" per il potenziamento delle competenze sociali, civiche e personali intrapreso dalla scuola non è stato ancora messo a sistema. Infatti, i criteri per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza non sono stati ancora adottati in tutte le classi. In relazione all'indicatore "Competenze sociali e civiche", le azioni sanzionatorie "alternative" indicate nel nuovo Regolamento d'Istituto, non sono ancora state recepite come pratica corrente. In relazione all'indicatore "Imparare ad imparare", si registra ancora una mancata autonomia nell'organizzazione dello studio per un alto numero di studenti, in particolare nel primo biennio.</p> <p>-L'autonomia d'iniziativa e la capacità di orientarsi, che gli alunni esprimono nelle discipline d'indirizzo, non sempre emergono nelle altre discipline.</p> <p>- Occorre perfezionare la raccolta dei dati relativi alle sanzioni disciplinari (attraverso funzionalità specifiche non presenti nell'attuale software Registro elettronico).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il progetto "Accoglienza/educativo", avviato nell'a.s. 2015/16, pur non essendo ancora a sistema, ha contribuito a modificare l'atteggiamento di alcuni docenti rispetto all'importanza delle competenze trasversali. Occorre, tuttavia, che l'intero corpo docente faccia propria tale progettazione nel lungo periodo. Proprio per rispondere ai bisogni relativi alle competenze chiave e di cittadinanza esplicitati dal "Progetto accoglienza/educativo", è stato revisionato il Regolamento d'Istituto inserendovi importanti variazioni in merito alla tipologia di sanzioni disciplinari.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, considerando il contesto di provenienza ed il vissuto degli alunni, e' globalmente accettabile. Tuttavia, le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate in particolare in riferimento al rispetto delle regole.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e, solo in alcuni casi, utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti (UDA primo triennio, Eventi, Qualifiche professionali, ecc.).

In relazione all'indicatore "imparare ad imparare", nelle discipline specifiche di indirizzo generalmente gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, seppure con qualche incertezza. Al contrario per alcune discipline dell'area comune permangono delle criticità, in particolare per gli alunni del primo biennio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TEIS00800N	14,9	14,9
19,1	TERAMO	56,6
56,6	25,6	ABRUZZO
56,6	56,6	41,9
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TEIS00800N	0,0	0,0	100,0	12,5	51,4	36,1	44,4	44,4	11,1	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
TERAMO	63,6	28,3	8,1	42,8	40,2	17,1	58,6	27,6	13,8	71,2	16,6	12,3
ABRUZZO	66,6	27,0	6,4	41,5	37,2	21,3	55,9	27,7	16,4	64,3	20,5	15,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TEIS00800N	0,0	100,0	0,0	5,6	41,7	52,8	44,4	11,1	44,4	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*												
TERAMO	68,7	24,2	7,1	57,9	21,7	20,3	63,0	16,6	20,4	72,4	13,5	14,1
ABRUZZO	69,6	22,1	8,3	54,4	22,9	22,7	57,6	21,4	20,9	63,5	17,1	19,4
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TEIS00800N	86,0	14,0
TERAMO	68,9	31,1
ABRUZZO	74,7	25,3
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TEIS00800N	82,9	97,2
- Benchmark*		
TERAMO	71,6	60,0
ABRUZZO	76,8	61,9
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIS00800N	istituto professionale	53,4	33,6	10,3	2,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
TERAMO		57,5	31,2	9,3	2,1	0,0	0,0
ABRUZZO		55,6	33,0	9,6	1,5	0,3	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TEIS00800N	istituto tecnico	58,3	25,0	16,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
TERAMO		37,1	37,1	18,3	6,5	0,8	0,2
ABRUZZO		30,9	37,2	22,2	8,6	0,8	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
TEIS00800N	68,6		65,6		51,4	
- Benchmark*						
TERAMO	48,9		44,7		36,9	
ABRUZZO	42,3		41,2		34,3	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
TEIS00800N	13,3	24,1	26,5	25,3	10,8	0,0	12,8	23,3	34,9	18,6	10,5	0,0	14,3	35,7	16,1	26,8	7,1	0,0
- Benchmark*																		
TERAMO	12,7	16,2	34,3	26,7	10,1	0,0	14,0	19,5	34,2	18,1	14,2	0,0	13,2	18,5	33,5	27,7	7,0	0,1
ABRUZZO	14,9	17,2	29,6	25,4	13,0	0,0	15,1	20,7	29,9	19,8	14,6	0,0	15,1	16,9	29,4	30,4	8,1	0,1
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
TEIS00800N	9,9	43,4	1,9	14,6	30,2	10,6	50,0	2,8	7,8	28,7	9,4	63,1	1,2	10,0	16,2
- Benchmark*															
TERAMO	6,8	49,1	3,7	11,2	29,1	8,1	51,7	2,4	8,8	29,0	8,4	55,4	3,9	14,4	17,9
ABRUZZO	8,2	42,5	9,9	9,5	30,0	7,2	45,5	11,2	7,8	28,3	8,0	51,1	9,7	8,8	22,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
TEIS00800N	3,8	12,3	84,0	7,8	4,3	87,9	10,0	18,8	71,2
- Benchmark*									
TERAMO	2,4	14,2	83,4	5,0	12,7	82,4	5,9	18,9	75,2
ABRUZZO	2,8	14,1	83,1	3,6	12,7	83,7	4,8	13,4	81,8
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: TEIS00800N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TEIS00800N	57,1	9,4	21,7	2,8	5,2	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*								
TERAMO	59,7	8,3	16,7	5,6	4,9	2,1	2,4	0,2
ABRUZZO	58,2	8,9	15,8	5,6	6,2	2,7	2,4	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: TEIS00800N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TEIS00800N	66,3	7,1	17,4	5,0	2,1	1,1	1,1	0,0
- Benchmark*								
TERAMO	58,7	7,4	18,1	5,2	5,1	2,3	3,0	0,2
ABRUZZO	59,2	8,3	15,5	5,0	6,2	3,0	2,7	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: TEIS00800N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
TEIS00800N	54,4	1,9	34,4	1,2	4,4	3,1	0,6	0,0
- Benchmark*								
TERAMO	51,2	7,6	24,6	3,8	6,6	4,1	2,0	0,1
ABRUZZO	57,4	7,7	17,0	4,3	6,2	3,1	4,3	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-L'azione della scuola risulta efficace perché assicura buoni risultati a distanza sia nei percorsi di studio post diploma sia nell'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>-Il numero di studenti diplomati che si iscrive all'Università è crescente negli anni.</p> <p>-Si rileva una percentuale di occupazione notevolmente superiore alla media nazionale, in coerenza con il percorso di studio effettuato.</p> <p>-Vengono realizzate azioni finalizzate ad implementare le capacità degli alunni di orientarsi per il progetto di vita attraverso: progettazione personalizzata del curriculum dello studente (attività specifica di alternanza scuola-lavoro, certificazioni linguistiche ed informatiche, ecc.); progettazione europea (che consente agli alunni di effettuare stage post-diploma all'estero con assegnazione di borse di studio); corsi di alta formazione d'indirizzo (progetto Bartender, Pizzeria, Gelateria, Wedding Planner, ecc.); ecc.</p> <p>-Sono state intraprese delle azioni di progettualità comune con una scuola del primo ciclo, nell'ottica della continuità verticale e dell'orientamento degli studenti.</p> <p>-Esiste ed è attivo uno Sportello scolastico di Placement.</p> <p>-E' operativo un gruppo di lavoro dedicato all'orientamento.</p>	<p>-La percentuale degli studenti che, a conclusione del percorso, si iscrivono all'Università è ancora bassa.</p> <p>-E' necessario innalzare la percentuale degli alunni impiegati in mansioni professionali specifiche dell'indirizzo, così come richiesto dal mondo del lavoro.</p> <p>-Sarebbe opportuno costruire una Banca dati relativa agli esiti lavorativi e/o di studio degli studenti diplomati.</p> <p>-Mancano personale e risorse da dedicare al funzionamento ottimale dello Sportello di Placement.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale di iscritti all'università è bassa, anche a causa della tipologia prevalentemente professionale degli indirizzi dell'istituto, ma i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati sono generalmente positivi. Si rileva, inoltre, una percentuale di occupazione lavorativa notevolmente superiore alla media nazionale. La scuola monitora, ma non in modo sistematico, i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Si evidenzia, tuttavia, l'opportunità di creare una "banca dati" per sistematizzare la rilevazione degli stessi. Grazie alla cura dedicata alla progettazione, d'indirizzo ed europea, e al dialogo costante con i portatori d'interesse, viene consentito agli alunni diplomati di effettuare stage molto formativi in Italia e all'estero. Esiste nella sede centrale uno Sportello di Placement che, per carenza di personale addetto e fondi dedicati, non funziona con continuità. Per facilitare scelte consapevoli da parte degli studenti del primo ciclo, in un'ottica di didattica orientante, è iniziato un progetto comune con l'I.C. "D'Alessandro - Risorgimento".

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti esami di qualifica classi terze 2014-15	ESITI ESAMI DI QUALIFICA CLASSI TERZE 2014-15.pdf
Esiti scrutini a.s. 2014/5	STATISTICHE 2014 2015.pdf
Esiti scrutini a.s. 2015/16	STATISTICHE 2015 2016.pdf
Esiti esami di qualifica classi terze 2015 - 16	ESITI ESAMI DI QUALIFICA CLASSI TERZE 2015-16.pdf
Sintesi Progetto accoglienza/educativo "A braccia aperte"	Progetto Accoglienza15.06.16 - ESTRATTO.pdf
Regolamento d'Istituto 2015/16	Regolamento_Istituto 2015-16.pdf
Competenze operatore agricolo - qualifica	OPERATORE-AGRICOLO-scheda-ammissione-4.pdf
Competenze operatore ristorazione preparazione pasti - qualifica	OPERATORE-DELLA-RISTORAZIONE-PREPARAZIONE-PASTI-scheda-ammissione.pdf
Competenze operatore ristorazione sala bar - qualifica	OPERATORE-DELLA-RISTORAZIONE-SERVIZI-SALA-BAR-scheda-di-ammissione.pdf
Competenze operatore trasformazione agro alimentare pasticceria - qualifica	OPERATORE-DELLA-TRASFORMAZIONE-AGRO-ALIMENTARE-PASTICCERIA-scheda-ammissione.pdf
Griglia di valutazione Uda primo triennio	valutaz.uda.pdf
Linee guida "Progetto accoglienza" alunni classi 1-2-3	progetto-accoglienza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	28,6	25,3
	Medio - basso grado di presenza	20	14,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	20	23,8	24,4
	Alto grado di presenza	40	33,3	41,9
Situazione della scuola: TEIS00800N	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	30,8	25,6
	Medio - basso grado di presenza	12,5	10,3	6,8
	Medio - alto grado di presenza	37,5	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	25	25,6	40,3
Situazione della scuola: TEIS00800N	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	60	61,9	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	60	57,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	60	52,4	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	40	52,4	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	40	52,4	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	60	66,7	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	80	66,7	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	80	47,6	37,8
Altro	Si	40	14,3	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	62,5	66,7	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	62,5	59	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	62,5	61,5	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	50	59	68
Curricolo di scuola per altre discipline	No	37,5	53,8	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	56,4	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	75	53,8	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	17,9	26
Altro	Si	25	12,8	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Si rileva una buona rispondenza del curricolo alle esigenze formative del contesto socio/territoriale (progettazione extracurricolare coerente con il curricolo, alternanza scuola-lavoro come pratica consolidata inserita nel progetto educativo di scuola, realizzazione di stage e tirocini in Italia e all'estero).</p> <p>-Dall'a.s. 2016/17 sarà attuato il ricorso alla quota di flessibilità che consentirà il potenziamento degli insegnamenti d'indirizzo ai fini duna maggiore rispondenza del curricolo di scuola alle esigenze formative richieste dal contesto.</p> <p>-E' in atto un processo relativo alla progettazione per competenze nelle classi I e II (progettazione e realizzazione di UDA).</p> <p>-Criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza sono individuati in apposite schede ai fini delle Qualifiche professionali.</p> <p>-La progettazione e la valutazione degli alunni con BES sono integrate nel curricolo di scuola.</p> <p>-E' presente ed attuata una progettazione per competenze nelle discipline d'indirizzo (es. prove comuni Cucina/Sala-Bar, realizzazione di eventi che mettono in campo competenze multidisciplinari, ecc.).</p> <p>-Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sono individuati in modo chiaro e puntuale e rispondono ai bisogni degli studenti e del contesto.</p>	<p>-Non tutti i Dipartimenti disciplinari hanno declinato propri standard di apprendimento.</p> <p>-Ai fini del potenziamento delle competenze linguistiche, anche in considerazione degli indirizzi di studio, emerge l'esigenza di ricorrere all'insegnamento tramite CLIL.</p> <p>-L'opportunità di assicurare un corretto stile di vita agli alunni necessita di interventi che coniughino l'educazione alimentare, disciplina oggetto di studio all'alberghiero, con l'educazione motoria.</p> <p>-La progettazione d'istituto relativa alle competenze chiave e di cittadinanza è in fase di realizzazione iniziale ("Progetto accoglienza/educativo").</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	0	5,2
	Medio - basso grado di presenza	20	28,6	21,9
	Medio - alto grado di presenza	60	23,8	35,3
	Alto grado di presenza	20	47,6	37,6
Situazione della scuola: TEIS00800N		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	62,5	48,7	37,9
	Alto grado di presenza	12,5	30,8	36,3
Situazione della scuola: TEIS00800N		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	95,2	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60	71,4	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	40	66,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	90,5	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	40	57,1	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	95,2	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	40	61,9	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	80	57,1	48,4
Altro	No	0	0	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	92,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	76,9	71,7
Programmazione per classi parallele	No	37,5	51,3	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94,9	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	37,5	43,6	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	94,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	61,5	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	75	59	48,8
Altro	No	0	0	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola sono presenti strutture di riferimento per la progettazione didattica: dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni.</p> <p>-Il lavoro di programmazione dei Dipartimenti disciplinari si esprime in una buona progettazione didattica complessiva.</p> <p>- L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente, in sede di Collegio dei docenti, nelle riunioni di dipartimento, nei Consigli di classe e nei gruppi di lavoro.</p> <p>- Nella scuola si realizza la progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>- Viene posto in atto uno specifico progetto educativo/culturale durante le ore di sostituzione dei docenti assenti (docenti dell'organico di potenziamento).</p> <p>-La quasi totalità dei Dipartimenti disciplinari, nell'a.s. 2015/16,ha programmato per classi parallele.</p>	<p>-Non tutti i docenti partecipano attivamente al lavoro dei Dipartimenti, dei gruppi di lavoro e delle commissioni.</p> <p>-Nell'ambito di alcuni dipartimenti disciplinari non tutti i docenti effettuano la programmazione periodica comune, per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Le prove disciplinari e interdisciplinari comuni in ingresso, in itinere e conclusive, non sono ancora attuate in tutte le discipline.</p> <p>-Il lavoro dei dipartimenti (per aree e disciplinari) risulta poco orientato alla progettazione per competenze. Si constata una bassa diffusione della programmazione interdisciplinare.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	9,5	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	57,1	49,9
Situazione della scuola: TEIS00800N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	17,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,5	53,8	56,2
Situazione della scuola: TEIS00800N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	80	61,9	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	4,8	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	33,3	20,1
Situazione della scuola: TEIS00800N	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	87,5	74,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	15,4	19,7
Situazione della scuola: TEIS00800N	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	61,9	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	4,8	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	33,3	24
Situazione della scuola: TEIS00800N		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO


Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	69,2	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,7	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	23,1	23,6
Situazione della scuola: TEIS00800N		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-I criteri comuni di valutazione a livello d'Istituto, riportati nel PTOF, sono un riferimento per l'intero corpo docente.</p> <p>-La quasi totalità dei Dipartimenti disciplinari, nell'a.s. 2015/16, ha realizzato prove comuni per classi parallele (in ingresso, in itinere, conclusive e di recupero).</p> <p>-La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero, interventi individualizzati, corsi di potenziamento, peer education ecc.), sia in orario curriculare (anche con il ricorso all'organico del potenziamento), sia extracurriculare.</p> <p>-Il ricorso a strumenti previsti dalla didattica per competenze, come prove di valutazione autentica e rubriche valutative, trova attuazione in un buon numero di classi prime e seconde (realizzazione di UDA) oltre che nelle prove di Qualifica professionale delle classi terze.</p>	<p>-Le prove disciplinari e interdisciplinari comuni (in ingresso, in itinere, conclusive e di recupero) non sono ancora attuate da tutti i docenti.</p> <p>-La costruzione di un curriculum di scuola per competenze è ancora allo stato embrionale. Il ricorso a strumenti previsti dalla didattica per competenze, come prove di valutazione autentica o rubriche valutative, è limitato alla realizzazione non pienamente diffusa di UDA, nelle classi I e II, e alle prove per la Qualifica professionale delle classi terze.</p> <p>-L'applicazione di criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza è in fase iniziale ("Progetto accoglienza/educativo").</p> <p>-La realizzazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni con BES, necessita di una progettazione di più ampio respiro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a livello d'istituto che, tuttavia, necessita nel triennio di una più approfondita rielaborazione contestualizzata.

La riflessione attuata attraverso il RAV, e le conseguenti azioni di miglioramento avviate, stanno producendo degli esiti positivi, infatti, durante l'a.s. 2015/16, la gran parte dei Dipartimenti disciplinari ha declinato i propri standard di competenze, disciplinari e trasversali, per i diversi anni di corso. Nella quasi totalità dei dipartimenti sono state ideate prove comuni per classi parallele o verticali e strumenti comuni per la valutazione.

La progettazione di interventi specifici di recupero e/o potenziamento a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma non sempre utile a ri-orientare la programmazione e la progettazione di interventi didattici mirati. In tal senso, il contributo dato dai docenti dell'organico del potenziamento in attività di supporto didattico e sportello, oltre che in interventi mirati pomeridiani e antimeridiani, è stato determinante.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono coerenti con il contesto.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. I docenti di alcuni dipartimenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione stessa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	20	9,5	53,8
	Orario ridotto	0	4,8	12,6
	Orario flessibile	80	85,7	33,6
Situazione della scuola: TEIS00800N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	37,5	12,8	50,6
	Orario ridotto	0	7,7	11,9
	Orario flessibile	62,5	79,5	37,5
Situazione della scuola: TEIS00800N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	95,2	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	20,0	47,6	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,8	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	40,0	19,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,8	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,3	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	12,5	38,5	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	10,3	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	85,7	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	60	90,5	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	20	9,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	9,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	100	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	87,2	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,5	2,6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>-La scuola cura particolarmente l'organizzazione e la qualità dei laboratori d'indirizzo (lab. di Enogastronomia, Sala-Bar, Accoglienza turistica, serra, vigneto, uliveto) alcuni dei quali stati recentemente rinnovati.</p> <p>-Per tutti i lab. sono previste apposite figure di coordinamento.</p> <p>-Le due sale convegni dell'istituto vengono utilizzate di frequente sia per attività organizzate dalla scuola che per ospitare eventi esterni. Il lab. di Informatica del "Rozzi" è stato recentemente rinnovato. Le due palestre dell'Istituto sono state recentemente ristrutturate e i supporti didattici per l'ed. motoria sono stati rinnovati. Esse vengono utilizzate nel pomeriggio da società sportive che ne hanno fatto richiesta.</p> <p>-Tutti gli studenti fruiscono con regolarità degli spazi laboratoriali, delle palestre e delle sale convegni.</p> <p>-E' appena stato concesso un cospicuo finanziamento regionale per la ristrutturazione dei laboratori (giugno 2016).</p> <p>-La scuola ha partecipato con successo ai bandi PON per il rinnovamento digitale ottenendo finanziamenti sia per l'implementazione della rete, sia per per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi.</p> <p>-Per l'a.s 2016/17 è previsto il ricorso alla Quota di Flessibilità del curriculum potenziando le discipline d'indirizzo. A tal fine l'articolazione oraria sarà oggetto di revisione, anche per una maggiore adeguatezza alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>-Presso la sede "Rozzi" è stato avviato un progetto "Biblioteca".</p>	<p>-Si registra una inadeguatezza delle risorse per la manutenzione e per il costante bisogno di adeguamento innovativo di cui necessitano alcuni laboratori d'indirizzo. La carenza di personale per la manutenzione e pulizia dei numerosi laboratori è, a volte, causa di disagi.</p> <p>-I laboratori d'informatica non coprono le esigenze della scuola, in particolare il Laboratorio del "Di Poppa" è insufficiente, obsoleto e necessita di interventi urgenti di rinnovamento.</p> <p>-Le aule sono quasi tutte sprovviste di supporti didattici digitali.</p> <p>-Mancano dei laboratori per le attività scientifiche ed espressive.</p> <p>-La scuola, a causa dell'elevato grado di pendolarismo degli studenti e per la presenza di vincoli (es. docenti su più sedi, ripartizione dell'orario dei laboratori e delle palestre sulle classi) non sempre riesce ad articolare un orario scolastico adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Il PDM della scuola prevede interventi specifici di formazione dei docenti sulla didattica innovativa. La partecipazione dei docenti a specifiche formazioni viene favorita.</p> <p>-L'utilizzo di modalità didattiche innovative viene promosso sia attraverso la progettazione curricolare (classe sperimentale LIM e TABLET, uso di TIC per alunni con Bisogni educativi speciali, realizzazione di eventi, ecc.) che extracurricolare (Progetti del POF, progetti POFse, ecc.).</p> <p>-Il progetto "Amiche TIC: Compensazione tecnologica degli alunni con BES" è stato presentato come buona prassi in tema di didattica innovativa nell'ambito di un convegno organizzato dall'USR Abruzzo.</p> <p>-E'attiva una piattaforma e-learning.</p> <p>-Materiali didattici multimediali prodotti nella scuola vengono messi a disposizione, per la diffusione, sul sito web e sulla pagina Facebook dell'istituto.</p> <p>-La realizzazione di grandi eventi, interamente a carico degli alunni e docenti (Fiera dell'Agricoltura, Buffet Inaugurazione anno accademico UniTE, ecc.) si configura per la sua complessità e per la maestria raggiunta dopo tanti anni di esperienza, come pratica didattica innovativa.</p> <p>-Nell'a.s. 2015/16 la scuola è stata accreditata Eipass per il rilascio di certificazioni informatiche (per docenti e ATA).</p>	<p>-Le modalità didattiche innovative, pur se promosse, non sono patrimonio comune dei docenti della scuola. Infatti la maggioranza del personale docente non è formata e non ricorre a modalità didattiche innovative (TIC, didattica per competenze, ecc.). La didattica impostata sulla lezione frontale costituisce la metodologia più diffusa a livello d'istituto. Ne consegue che occorre implementare la formazione.</p> <p>-La presenza di pochi supporti didattici tecnologici, non corrispondente alle necessità, limita il ricorso diffuso alle TIC.</p> <p>-La piattaforma e-learning viene utilizzata parzialmente, rispetto al suo potenziale, e da pochi docenti.</p> <p>-La buona pratica messa in atto nella classe sperimentale LIM e TABLET non si è diffusa a livello d'Istituto.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TEIS00800N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	54,7	46,5	44,9
Azioni costruttive	20	23,3	29,7	29,3
Azioni sanzionatorie	40	59,4	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TEIS00800N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	83,3	53,8	53,2
Azioni costruttive	33	53,3	41,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,8	39,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TEIS00800N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,4	44,2	43,5
Azioni costruttive	30	29,6	26,5	27,9
Azioni sanzionatorie	30	34,4	34,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TEIS00800N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	31	46,1	43,9	47,3
Azioni costruttive	31	32,5	27,2	27,2
Azioni sanzionatorie	38	39,8	37,2	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TEIS00800N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,63	3,4	4,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	9,01	3,4	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,38	1,9	3,5	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	1,24	1,6	2,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	1,68	0,4	0,5	0,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TERA00801N	Istituto Professionale	136,5	168,6	103,0	168,5
TERC00801L	Istituto Professionale	151,8	153,7	127,2	136,3
TERAMO		132,6	135,9	116,9	147,0
ABRUZZO		169,2	174,6	167,7	183,9
ITALIA		171,8	159,4	159,0	171,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
TETA00801D	Istituto Tecnico	153,9	99,8	79,9
TERAMO		102,6	105,5	104,9
ABRUZZO		118,8	120,5	123,9
ITALIA		124,4	122,3	130,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Il "Progetto accoglienza/educativo" destinato agli alunni delle classi prime, seconde e terze per favorire l'inserimento e la condivisione graduale delle regole di comportamento è stato avviato e messo in atto.

-Il Regolamento d'Istituto è stato rivisto in favore di interventi disciplinari non esclusivamente sanzionatori e punitivi per l'applicazione di strategie che favoriscano la presa di coscienza e l'etica della responsabilità. A seguito di ciò, si registra un'efficacia delle sanzioni messe in atto rispetto al contenimento di episodi ed atteggiamenti problematici.

-E' abbastanza diffusa l'adozione di alcune strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e di responsabilità, assemblee di classe e d'Istituto con la presenza di esperti, tutoring a favore del tutee e del tutor, ecc.).

-E' attivo uno Sportello di ascolto psicologico di supporto ai comportamenti problematici e ai bisogni degli alunni e delle famiglie.

-E' presente una figura di riferimento dedicata ai bisogni degli studenti (Funzione strumentale).

-Si realizza una progettazione specifica, da parte di alcuni docenti, per il miglioramento delle relazioni tra pari e del clima di classe.

-Il dialogo con i Servizi sociali del territorio è costante ed efficace.

-C'è una ricerca costante del coinvolgimento e del dialogo produttivo con le famiglie da parte dei docenti, dei coordinatori di classe e della dirigenza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-Il Curricolo di scuola relativo alle competenze chiave e di cittadinanza, pur essendo stato definito nel PTOF, non è ancora pienamente condiviso da tutti i docenti.

-Le azioni di promozione delle competenze sociali messe in atto non coinvolgono, in modo sistematico, tutti gli alunni e le classi.

-Il dialogo con le famiglie è spesso condizionato dal difficile background socio/culturale delle stesse.

-Il "Progetto accoglienza/educativo" destinato agli alunni delle classi prime, seconde e terze, per favorire l'inserimento e la condivisione graduale delle regole di comportamento, non è stato ancora messo completamente a sistema.

-L'adozione di strategie per la promozione delle competenze sociali (assegnazione di ruoli e di responsabilità, assemblee di classe e d'Istituto con la presenza di esperti, tutoring a favore del tutee e del tutor, ecc.) non è diffusa in modo generalizzato.

-Il registro elettronico in uso non consente di rilevare, per poterli successivamente standardizzare, i dati relativi alle sanzioni disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale, l'organizzazione degli spazi risponde globalmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali delle discipline tecnico-pratiche sono fruiti da tutte le classi, ma tutti i laboratori, per loro peculiarità, necessitano di adeguamenti e ammodernamenti costanti. Mancano laboratori espressivi. I laboratori di informatica necessitano di interventi urgenti di ammodernamento.

Dall'a.s. 2016/17 sarà attivo il ricorso alla Quota di Flessibilità con la previsione di un potenziamento orario delle discipline d'indirizzo (plesso Di poppa). L'orario dei docenti e delle classi verrà nuovamente modificato per cercare di rispondere al meglio alle esigenze degli alunni (la popolazione scolastica è in gran parte proveniente da fuori sede).

Esiste una progettualità orientata alla didattica innovativa (certificazioni informatiche, piano di formazione dei docenti orientato verso la didattica per competenze, gruppi di lavoro dedicati ai progetti d'istituto, ecc.) che, tuttavia, necessita di una maggiore diffusione tra gli insegnanti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, ma il ricorso ad ambienti di apprendimento innovativi e a metodologie d'insegnamento diverse dalla lezione frontale non è diffuso tra i docenti. Buona parte degli studenti lavora in gruppo e realizza ricerche o progetti.

Il progetto "Accoglienza/educativo", avviato nell'a.s. 2015/16 per favorire l'inserimento e la condivisione graduale delle regole di comportamento, è stato messo in atto conducendo ai primi positivi risultati. Il Regolamento d'Istituto è stato rivisto in favore di interventi disciplinari non esclusivamente punitivi per l'applicazione di strategie che favoriscano la presa di coscienza e l'etica della responsabilità.

Il registro elettronico in uso non consente di rilevare e standardizzare i dati relativi alle sanzioni disciplinari per questo è prevista l'adozione per l'a.s. 2016/17 di un nuovo software.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,7	21,6	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80	67,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,3	10,8	13,9
Situazione della scuola: TEIS00800N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>.Il curricolo di scuola relativo alla progettazione inclusiva e alla valutazione degli alunni con BES è un reale punto di forza. L'utilizzo di metodologie didattiche inclusive è una pratica diffusa e consolidata.</p> <p>.I modelli di PDP, PEI e PSP sono progettati sulla base del contesto e vengono monitorati e aggiornati con regolarità.</p> <p>.La scuola ha realizzato uno specifico progetto di accoglienza/recupero e potenziamento linguistico destinato agli studenti stranieri (L2). Vengono attuati specifici progetti sia su temi interculturali (ad es. Corsi di cucina interculturale,...) che per la valorizzazione delle diversità.</p> <p>.Vengono realizzate specifiche attività progettuali(anche con il ricorso a Fondi Strutturali Europei e alle Aree a rischio) per la compensazione tecnologica degli apprendimenti degli alunni con BES.</p> <p>.Viene posto in atto annualmente un Monitoraggio degli apprendimenti nelle classi prime.</p> <p>.Il GLI si riunisce con regolarità e lavora efficacemente per l'inclusione. Il lavoro dei Dipartimenti (per aree e disciplinari) è orientato ai BES.</p> <p>.E' presente uno Sportello d'Ascolto Psicologico.</p> <p>.Il legame con gli stakeholders ai fini inclusivi è consolidato.</p> <p>.Per gli alunni con disabilità che hanno concluso il percorso scolastico è stato messo a punto un "Progetto di vita" per maturare le loro competenze in funzione dell'inserimento lavorativo.</p>	<p>. L'alta presenza, nelle singole classi, di molti alunni con bisogni speciali (certificati con sostegno, con disturbi evolutivi senza sostegno, stranieri, con privazione sociale) rende l'intervento didattico/educativo complesso.</p> <p>. La presa in carico "inclusiva" degli alunni con BES da parte dei Consigli di Classe non è ancora pienamente diffusa tra tutti i docenti.</p> <p>.Si riscontra la necessità dell'applicazione di idonee strategie di valutazione degli alunni con BES, per alcuni docenti e alcune discipline.</p> <p>. L'uso delle tecnologie compensative non è ancora pienamente diffuso in tutte le classi.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TERA00801N	0	0
TERC00801L	0	0
TETA00801D	0	0
Totale Istituto	0	0
TERAMO	4,7	42,4
ABRUZZO	5,6	56,0
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60	57,1	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	19	13,3
Sportello per il recupero	No	40	47,6	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	85,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	40	19	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	60	47,6	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	14,3	20,6
Altro	Si	80	33,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	64,1	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	12,8	13
Sportello per il recupero	No	50	64,1	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	100	94,9	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	25	10,3	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	75	61,5	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	10,3	23,3
Altro	No	37,5	15,4	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	40	47,6	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20	19	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	33,3	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	60	61,9	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	80	33,3	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	66,7	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80	71,4	80,5
Altro	Si	60	19	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:TEIS00800N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	50	51,3	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	15,4	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	46,2	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	62,5	71,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	62,5	48,7	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	62,5	74,4	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87,5	92,3	87,2
Altro	No	37,5	12,8	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>-Il progetto "Accoglienza/educativo" prevede interventi per aumentare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>-Vengono realizzati sistematici interventi di recupero, monitoraggio e valutazione dei risultati per gli studenti in difficoltà: corsi di recupero disciplinari in itinere e conclusivi in orario extracurricolare, pausa didattica in itinere in orario curricolare, peer to peer. Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi e valutazioni individualizzate in funzione dei bisogni educativi degli studenti.</p> <p>-Le attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avvengono attraverso uno specifico progetto d'istituto, "Talenti in start up", e con varie modalità: progetti specifici legati alle discipline d'indirizzo; peer education e tutoring a favore del tutor; partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola; partecipazione ad eventi interni ed esterni alla scuola; progetti e Certificazioni linguistiche; Stage all'estero, Progetto Leonardo, Comenius, Erasmus+, Pofse; Gioventù in azione; redazione del Giornalino d'Istituto; potenziamento per Test di accesso all'Università. Per l'a.s. 2015/16 sono previsti percorsi di certificazione informatica per gli studenti del 3°, 4° e 5° anno.</p> <p>-La scuola carceraria, con il ricorso ad una didattica speciale e a specifiche attività per il recupero, la valorizzazione e il potenziamento, favorisce il percorso apprenditivo ed educativo dei detenuti.</p>	<p>-Per gli studenti del primo biennio, che manifestano maggiori bisogni nel recupero degli apprendimenti (in particolare in alcune discipline), la realizzazione di interventi mirati è ancora da migliorare.</p> <p>-Occorre implementare gli interventi preventivi e in itinere per l'acquisizione e il consolidamento del metodo di studio.</p> <p>-Gli interventi di recupero e potenziamento non sono diffusi allo stesso modo in tutti i consigli di classe per scelte diverse da parte dei docenti.</p> <p>-Nel lavoro d'aula non tutti i docenti attuano interventi e valutazioni individualizzate in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il contesto scolastico si contraddistingue per la presenza di una notevole varietà e numerosità di BES: molti alunni certificati con sostegno, altrettanti alunni diagnosticati senza sostegno didattico, diversi alunni in carico ai Servizi sociali del territorio, studenti con bisogni speciali transitori. A questi si aggiungono i bisogni speciali dei numerosi alunni eccellenti, che si contraddistinguono in particolare nelle discipline d'indirizzo.

Il clima scolastico, in generale, è altamente inclusivo e nelle attività "speciali" sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni, ecc.), compreso il gruppo dei pari. Tuttavia, la presa in carico "inclusiva" degli alunni con BES da parte dei Consigli di Classe non è ancora pienamente diffusa tra tutti i docenti ed è carente il ricorso alle tecnologie per l'inclusione.

La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità e l'interculturalità ed ha messo in atto, nell'a.s. 2015/16, un intervento specifico dedicato agli alunni stranieri (Italiano L2).

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; le attività non sempre raggiungono tutti i potenziali destinatari anche se risultano efficaci per la maggioranza degli studenti.

Risultano da migliorare le pratiche valutative degli alunni con bisogni educativi speciali "altri" rispetto alla disabilità.

Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini avviene mediante uno specifico progetto per la valorizzazione delle eccellenze, "Talenti in start up", che prevede interventi a vari livelli: linguistici, specifici degli indirizzi di studio, informatici, ecc.

Il clima inclusivo, condiviso fortemente a livello di Istituzione scolastica, si esprime anche nei riguardi degli studenti detenuti della Casa Circondariale di Castrogno che con la scuola carceraria possono esperire il valore rieducativo della pena.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TEIS00800N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	40	43,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	46,7	24,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	100	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	66,7	74,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	46,7	55,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	33,3	31,1	32,3
Altro	Si	33,3	14,9	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Si realizzano azioni mirate ed efficaci per garantire la continuita' educativa e l'orientamento degli alunni in entrata, in particolare: Open Day; incontri di orientamento nelle scuole di I grado della provincia; realizzazione di concorsi e altri eventi a tema culinario e/o agrario; peer education svolta nei laboratori d'indirizzo dell'Istituto; predisposizione di progetti in verticale (Pofse); visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado. - Nell'a.s. 2015/16 è stata costituita una rete con scuole del primo ciclo per avviare una riflessione sulla continuita' dei rispettivi curricoli e sulle reciproche azioni orientanti. - Si mettono in atto incontri con i docenti della scuola di primo grado dedicati al processo di accoglienza e d'inclusione degli alunni con BES. - Si ricerca e realizza un dialogo tra docenti e alunni dei tre ordini di scuola (primaria, secondaria di primo e secondo grado) in occasione di progetti comuni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Occorre mettere a sistema, e rendere capillare nel territorio, l'azione sinergica con le scuole secondarie di 1° grado per la continuita' dei curricoli disciplinari e per le azioni di orientamento verticale. - Occorre allargare il gruppo di lavoro che si occupa della formazione delle classi, attività che viene gestita da un gruppo ristretto di docenti disposti a lavorare durante il periodo estivo.

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:TEIS00800N - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	60	45,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	66,7	60,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	46,7	43,2	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	26,7	24,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	80	56,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,3	85,1	82,4
Altro	Si	26,7	13,5	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

-La scuola realizza alcuni percorsi di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni, per tutte le classi e le sezioni, in particolare per le classi seconde (incontri di orientamento per la scelta dell'indirizzo).

- Si realizzano, in itinere, specifiche attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa a carattere orientante: Simulimpresa, progetti europei, POfse, ecc.

-La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (Agenzia giovani, CCIA, DMC, Aziende agrarie e alberghiero/turistiche ecc.).

- La scuola organizza incontri/attività per la scelta del percorso scolastico/universitario successivo (principali università, ITS agroalimentare, Erasmus+, ecc.).

-E' in programma l'attivazione del "Sesto anno" presso l'istituto agrario.

-La pratica dell'alternanza scuola-lavoro è consolidata, così come la realizzazione di eventi che consentono agli studenti di sperimentare le future professionalità. Nell'a.s. 2015/16 è stato siglato un protocollo d'intesa con l'Associazione Albergatori di Venezia allo scopo di mettere in atto stages in strutture ricettive di alta qualità.

-E' attivo uno Sportello di Placement.


-Lo sportello di ascolto psicologico assolve anche ad una funzione orientante.

- I consigli orientativi della scuola, costruiti sulla realtà educativa, sono seguiti da un elevato numero di studenti.

-Risulta carente una progettualità comune tra scuola e università ai fini dell'orientamento.

-Lo Sportello di Placement non è costantemente attivo (per carenza di fondi e di personale dedicato).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attenta a orientare e ri-orientare in itinere gli studenti. Le attività di continuità rivolte agli alunni della secondaria di primo grado sono organizzate in modo efficace e creativo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, in particolare per gli alunni con BES.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono, in particolare, le classi seconde e quinte (scelta dell'indirizzo del secondo biennio e quinto anno, scelta post diploma). Allo scopo sono presenti uno sportello di Placement e uno sportello d'ascolto psicologico.

La scuola realizza numerose attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio le quali collaborano con il progetto istituzionale. Si propongono regolarmente agli studenti attività orientanti per far conoscere l'offerta formativa post diploma in collaborazione con gli ITS e le Università.

E' in programma l'attivazione del "Sesto anno" presso l'istituto agrario.

L'ampliamento dell'offerta formativa è indirizzato a supportare gli alunni verso le scelte future facendo loro esperire in situazione la realtà lavorativa.

Importante è l'azione ri-orientante rivolta a numerosi alunni "dispersi" da altri istituti che trovano nella nostra scuola la motivazione ad apprendere per raggiungere il successo formativo.

Le attività di orientamento sono ben strutturate, comunicate efficacemente al territorio e coinvolgono anche le famiglie che seguono il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I valori e la visione di sviluppo dell'istit.(successo formativo di tutti gli studenti mediante la valorizzazione di "menti d'opera, professionalità e laboratorialità"), e le conseguenti priorità (fornire agli studenti comp. culturali e profess. spendibili nel futuro percorso di studio/lavorativo e, per la sc. carceraria, per il reinserimento sociale), sono definite con chiarezza e condivise dalla comunità scolastica attraverso l'Atto d'indirizzo del DS, le decisioni degli Oo.Cc. e le relative scelte esplicitate nel PTOF.</p> <p>- La declinazione del mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, alla luce dall'autonomia, avviene attraverso una relazione efficace con le famiglie e il territorio. La comunicazione della missione agli stakeholders avviene sia attraverso uno scambio produttivo, sia attraverso la comunicazione (POF, sito-web, pagina facebook, pubblicizzazione di eventi sui media, ecc.)</p> <p>- Il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati vengono effettuati in itinere dal Dirigente scolastico con modalità diverse: supervisione diretta, riunioni di staff, analisi dei report e delle relazioni dei docenti, dei dipartimenti, andamento delle iscrizioni, ecc.</p> <p>- Le risorse economiche assegnate dal MIUR vengono destinate alle priorità strategiche, così come le risorse che la scuola riesce ad intercettare partecipando a progetti, europei e non, e quelle che ottiene dalla realizzazione di eventi.</p>	<p>- La complessità della scuola, oltre che le molteplici e diverse attività che vi si svolgono, unite alla numerosità delle risorse umane e alla dislocazione su 3 plessi, comportano che non sempre le comunicazioni interne, anche relative alla missione e alle priorità, giungano a tutti tempestivamente.</p> <p>- Non tutti gli aspetti delle priorità trovano piena soddisfazione anche per via della esiguità delle risorse messe a disposizione.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso: incontri degli OO.CC., riunioni di staff, gruppi di lavoro, programmazioni (disciplinari e di classe), progettazioni curriculari ed extracurriculari, riunioni di coordinamento del DS con il DSGA e le RSU per la congruenza finanziaria del POF con le risorse del Programma annuale e del FIS, ecc.</p> <p>- Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso modalità diverse: supervisione diretta, riunioni di staff, valutazioni intermedie (quadrimestrali e infra-quadrimestrali) e finali con comunicazioni alle famiglie, report e relazioni dei progetti e degli interventi di recupero/potenziamento (con registri firme presenze), verbali dei Dipartimenti, dei Consigli di classe, del GLI, ecc.</p> <p>- Per rispondere all'esigenza di rendere le attività laboratoriali maggiormente aderenti alle richieste del territorio, è in atto la pianificazione di un percorso per ottenere la Certificazione di qualità e l'apertura di una Partita IVA per l'istituto alberghiero (già presente per l'azienda Agraria).</p>	<p>-I report dei progetti, degli interventi di recupero/potenziamento e di altre attività intraprese dai docenti, non sempre vengono restituiti alla scuola entro i tempi di scadenza.</p> <p>-La complessità della scuola e la numerosità delle attività messe in atto non sempre consentono un tempestivo monitoraggio delle azioni intraprese. A tal fine occorre individuare nuovi ruoli di responsabilità e coinvolgere ulteriori figure di sistema che, dando la propria disponibilità a collaborare, contribuiscano a decentrare e distribuire il controllo dei processi di raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>- Il controllo e monitoraggio dei processi e la conoscenza del capitale professionale da parte del Dirigente scolastico, per via della sua nomina recente, sono in fase di consolidamento.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	33,3	25	25,4
	Tra 500 e 700 €	20	26,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	13,3	25	28,7
	Più di 1000 €	33,3	23,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS00800N	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TEIS00800N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	76,05	76,6	73,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	23,95	23,4	26,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TEIS00800N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	63,04	68,46	74,79	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TEIS00800N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	88,89	82,98	84,26	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TEIS00800N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	50,57	36,48	34,95	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TEIS00800N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	53,13	48,87	48,97	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	93,2	92,6
Consiglio di istituto	Si	26,7	17,6	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	6,7	18,9	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20	16,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	10,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,7	29,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	1,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	70,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	60	55,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	0,8
Il Dirigente scolastico	No	20	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	21,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	9,5	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	62,2	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	60	66,2	54
Il Dirigente scolastico	No	6,7	8,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	14,9	25,5
I singoli insegnanti	Si	13,3	24,3	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	50	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	17,6	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,7	5,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80	81,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13,3	20,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	94,6	93,9
Consiglio di istituto	No	6,7	1,4	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,3	40,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	13,3	8,1	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	36,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	0	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,3	74,3	73,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	56,8	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	6,7	36,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	9,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,7	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20	14,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	60	62,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	60	78,4	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,7	27	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	5,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	32,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	25,7	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	26,7	25,7	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	73,3	70,3	67,3
I singoli insegnanti	Si	13,3	13,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TEIS00800N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,7	87,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	41,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	17,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,7	31,1	31,9
I singoli insegnanti	No	6,7	6,8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:TEIS00800N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,9	46,2	29,7	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,7	7,1	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.a.	37,6	43,9	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	22,6	21,7	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:TEIS00800N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	31,1	27,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,6	6,7	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	39,9	47,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	28,4	22,9	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara. - I compiti e i ruoli del personale ATA sono assegnati. - I docenti dell'"organico del potenziamento" si sono rivelati una risorsa importante per la realizzazione della mission d'istituto. Infatti, grazie alla loro presenza, è stato posto in atto un progetto relativo alle sostituzioni dei colleghi assenti coerente con gli obiettivi di miglioramento della scuola. Tale progetto ha previsto azioni finalizzate al potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'alta percentuale di ore di assenza dei docenti e del personale ATA comporta conseguenti problematiche organizzative. - Le scarse risorse del FIS non sono adeguate a compensare il lavoro svolto dai docenti con incarichi di responsabilità. - L'assolvimento dei compiti e la definizione delle aree di attività del personale ATA presentano delle criticità. In particolare nei laboratori d'indirizzo è necessaria una più chiara articolazione dei ruoli e compiti del personale addetto.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TEIS00800N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	11,53	12,23	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TEIS00800N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	21126,77	10743,9	11129,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: TEIS00800N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	280,83	171,77	188,95	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TEIS00800N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	33,91	21,25	22,72	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TEIS00800N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,7	12,2	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	20	10,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	26,7	20,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	53,3	40,5	31,5
Lingue straniere	1	60	41,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	33,3	14,9	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	20	12,2	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	6,7	16,2	17,6
Sport	0	0	5,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	26,7	35,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	6,7	28,4	20,6
Altri argomenti	1	33,3	39,2	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: TEIS00800N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	15,33	4,6	3,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TEIS00800N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	26,18	34	32,5	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TEIS00800N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TEIS00800N
Progetto 1	si prefigge il pieno recupero della popolazione carceraria attraverso un diploma di qualifica e-o superiore per inserimento mondo del lavoro
Progetto 2	alteernanza scuola lavoro;potenziamento offerta formativa, sviluppo competenze specifiche legate al mondo del lavoro,implementazione del colegamento con territorio e stakeholders
Progetto 3	progetti europei-linguistici;potenziamento competenze linguistiche e di cittadinanza negli studenti e nei docenti attraverso la condivisione di esperienze con studenti e docenti europei

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,3	27	29,4
	Basso coinvolgimento	33,3	28,4	19
	Alto coinvolgimento	53,3	44,6	51,6
Situazione della scuola: TEIS00800N		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola si distingue per una progettualità intensa, creativa e di qualità in coerenza con le scelte educative adottate. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le tematiche prioritarie dell'Istituzione scolastica esplicitate nel PTOF.</p> <p>-La scuola, avendo maturato specifiche professionalità, partecipa con successo a Bandi Europei (LLP, Pofse, ecc.) consentendo, in tal modo, la realizzazione di interventi didattico/educativi i cui costi li renderebbero, altrimenti, inaccessibili.</p> <p>-La scuola risponde positivamente ai Bandi del MIUR acquisendo ulteriori risorse per il percorso educativo degli alunni (Aree a rischio, Apertura pomeridiana delle scuole, Alternanza scuola-lavoro, Gestione della Consulta dello studente, ecc.)</p> <p>-La progettazione favorisce l'acquisizione e il potenziamento di competenze specifiche da parte degli alunni (certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, stage all'estero, ecc.).</p> <p>- La scuola è accreditata come centro Eipass per il rilascio di certificazioni informatiche (individuate come priorità di formazione dei docenti e degli alunni).</p> <p>La scuola offre l'opportunità di conseguire certificazioni linguistiche Trinity, Delf, Goethe (individuate come priorità di formazione dei docenti e degli alunni).</p> <p>-La scuola si rapporta in modo efficace con i portatori d'interesse ai fini di una progettualità comune.</p> <p>-La scuola conclude specifici accordi con altre istituzioni scolastiche ai fini di una progettualità comune.</p>	<p>-Le date ravvicinate tra alcuni Bandi e la loro scadenza comporta, a volte, una sovrapposizione di attività e ruoli tra i docenti.</p> <p>-Le, sempre più, scarse risorse finanziarie a disposizione limitano la realizzazione delle progettualità della scuola.</p> <p>-A livello organizzativo risulta complesso, a volte, conciliare i tempi dei progetti con il tempo scuola e con le esigenze orarie degli alunni (pendolarismo).</p> <p>-Sarebbe auspicabile il coinvolgimento di un numero maggiore di docenti nella ideazione e realizzazione dei progetti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito missione e prioritari che sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni ed utilizza forme di controllo strategico. Tuttavia occorre perfezionare le forme di monitoraggio delle azioni a cui ricorre.

Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari, tuttavia è auspicabile una maggiore partecipazione e assunzione di responsabilita' da parte dei docenti e del personale. Nei laboratori d'indirizzo è necessaria una più chiara articolazione dei ruoli e compiti del personale addetto.

La scuola si distingue per una progettualità intensa, creativa e di qualità in coerenza con le scelte educative adottate. tale progettualità porta fondi e consente la realizzazione di attività didattiche innovative. Infatti, la scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

L'allocazione delle risorse economiche è coerente con la mission dell'Istituzione scolastica- Tali risorse, economiche e materiali, sono sfruttate al meglio e convogliate nella realizzazione delle prioritari'.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TEIS00800N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TEIS00800N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	13,3	13,5	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	1,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13,3	21,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	2,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	26,7	28,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	33,3	35,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	20	16,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,4	1,2
Orientamento	0	0	1,4	1,2
Altro	0	6,7	9,5	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TEIS00800N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	7,25	37	36,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TEIS00800N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	2,54	109,6	54,7	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TEIS00800N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,07	0,8	0,8	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola promuove la partecipazione di tutti i docenti a percorsi formativi organizzati nel territorio. La comunicazione dell'offerta formativa che giunge alla scuola viene tempestivamente trasmessa al corpo docente. - L'istituto è stato individuato, nell'a.s. 2014/15, come scuola polo per la provincia di Teramo per la formazione sull'"Alternanza scuola-lavoro" ed ha organizzato un percorso formativo di alta qualità per Dirigenti scolastici e docenti. - L'istituto è stato individuato, nell'a.s. 2015/16, come scuola polo per il "Piano Abruzzo scuola digitale". - Le esigenze di formazione espresse dai docenti e dai dipartimenti sono state accolte dalla scuola ed inserite nel Piano di formazione triennale del PTOF. - E' stato realizzato su proposta del DS, a partire dalle esigenze emerse, uno specifico intervento formativo di ricerca-azione per gli insegnanti, finalizzato al "progetto accoglienza/educativo" rivolto alle classi prime, seconde e terze per il contenimento della dispersione, la mancanza di regole di comportamento, il difficile approccio allo studio. Il percorso formativo è pianificato nel triennio di vigenza del PTOF. - L'istituto è accreditato per il rilascio delle certificazioni informatiche Eipass (per docenti, studenti e ATA) e organizza percorsi per il rilascio delle certificazioni linguistiche Trinity. - La scuola è sede di svolgimento di tirocini TFA e sostegno. - La scuola accoglie assistenti educatori tirocinanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola, pur raccogliendo le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, non ha soddisfatto, nell'a.s. in corso, tutte le aspettative in tema di formazione espresse dai docenti. - Emerge, dagli esiti degli scrutini e dai bisogni manifestati dai docenti e dall'utenza, una specifica esigenza di formazione dei docenti disciplinari sulla didattica per i BES. - Per rispondere al bisogno crescente di attuazione di didattiche inclusive, la formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale, sulla didattica per competenze, sugli ambienti di apprendimento e sull'uso delle TIC nella didattica necessita di interventi nel breve periodo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- La scuola raccoglie e valorizza i curriculum dei docenti che si sono candidati alle Funzioni strumentali, alla partecipazione a specifici progetti di formazione e alla funzione di tutoring (valutazione, project management, alternanza scuola-lavoro, tutoring TFA e sostegno, ecc.)</p> <p>- I curriculum di alcuni docenti vengono condivisi dalla scuola con altre istituzioni che ne hanno fatto specifica richiesta. Alcuni docenti interni svolgono formazione degli insegnanti anche all'esterno.</p> <p>- La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dal personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi ai docenti, suddivisione dei ruoli del personale).</p> <p>- Si ricorre con regolarità alle specifiche competenze dei docenti per avviare azioni progettuali (certificazioni linguistiche e informatiche, giochi e concorsi disciplinari, ecc.) e/o corsi di formazione interni "a cascata" nei quali docenti già formati formano, a loro volta, i colleghi.</p>	<p>-E' necessario predisporre una più puntuale ricognizione delle competenze e dei curriculum dei docenti allo scopo di valorizzare ulteriori risorse umane e per l'individuazione e assegnazione di incarichi.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TEIS00800N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	60	47,3	46,3
Curricolo verticale	No	33,3	28,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	13,3	13,5	22,8
Accoglienza	No	53,3	59,5	76,4
Orientamento	Si	100	91,9	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80	74,3	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	82,4	86,5
Temi disciplinari	Si	46,7	33,8	34,1
Temi multidisciplinari	Si	53,3	36,5	35,9
Continuità'	No	73,3	50	41,5
Inclusione	Si	100	85,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	5,4	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,7	12,2	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	33,3	39,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	60	43,2	44,4
Situazione della scuola: TEIS00800N		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TEIS00800N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,7	5,2	6,6
Curricolo verticale	0	4,3	3,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,1	1,8	2,9
Accoglienza	0	6,7	7,7	9,5
Orientamento	8	16,1	16,4	13,1
Raccordo con il territorio	2	6,4	8,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	7,1	7,8	7,8
Temi disciplinari	102	5,3	3,8	4,8
Temi multidisciplinari	102	7,9	5,4	5,1
Continuita'	0	9,1	5,3	4
Inclusione	8	19	11,6	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (es. Dipartimenti, team progettuali, gruppi informali di lavoro, gruppi spontanei, ecc.).
- Il DS ha promosso, e promuove costantemente, il coinvolgimento dei docenti alla partecipazione collegiale attraverso esplicite richieste di collaborazione esposte in sede di Collegio.
- Alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali di grande utilità per la scuola. In particolare il GLI, il team che opera sull'alternanza scuola-lavoro, alcuni Dipartimenti.
- La maggioranza dei dipartimenti disciplinari ha avviato un intenso lavoro per la definizione degli standard di apprendimento e delle prove comuni.
- La piattaforma e-learning, il sito web d'istituto e la pagina Facebook, che costituiscono validi spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, sono gestiti interamente da alcuni docenti senza ricorrere a personale esterno.
- La scuola è frequentemente aperta nelle ore pomeridiane e i suoi spazi sono a disposizione dei docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non tutto il personale partecipa attivamente e/o produttivamente ai gruppi di lavoro. Non tutti i gruppi di lavoro producono materiali o esiti utili alla scuola.
- A volte, lo scambio e il confronto professionale tra docenti è insufficiente, sia nelle sedi dipartimentali che in altri gruppi di lavoro.
- Alcuni dipartimenti non hanno ancora prodotto standard di apprendimento e prove comuni.
- La piattaforma e-learning, il sito web d'istituto e la pagina Facebook non vengono ancora utilizzati adeguatamente e in modo diffuso per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato il Piano di formazione dei docenti di cui si prevede la graduale realizzazione nel triennio di vigenza del PTOF. Alcune azioni previste sono già state concluse o sono in svolgimento (ricerca-azione per il "Progetto accoglienza/educativo", certificazioni linguistiche Trinity, certificazioni informatiche Ei-pass), altre sono programmate già a partire da settembre 2016. Le proposte si sono rivelate di buona qualità ed hanno risposto positivamente ai bisogni degli insegnanti e del personale ATA. Occorre, tuttavia, avviare al più presto la formazione sui seguenti temi: didattica per competenze/laboratoriale, TIC nella didattica, didattica per i BES.

La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti e valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e della motivazione a partecipare. La dirigenza ha allargato lo staff di collaborazione introducendo nuove figure di sistema (animatore digitale, team del digitale, gruppo progetto d'istituto accoglienza/educativo, ecc.) e/o ampliando le competenze di figure già esistenti (referenti dei dipartimenti).

Alcuni gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola ai fini del miglioramento.

Alcuni docenti interni svolgono il ruolo di formatori degli insegnanti anche all'esterno.

Uno specifico progetto d'istituto ha consentito di sfruttare al meglio la disponibilità dei docenti dell'organico di potenziamento che hanno contribuito con le loro azioni ai passi fatti verso il miglioramento.

La scuola è spesso aperta anche nel pomeriggio ed i suoi spazi sono a disposizione per il lavoro dei docenti e per il confronto professionale tra colleghi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,3	12,2	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20	32,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,7	25,7	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	40	29,7	23
Situazione della scuola: TEIS00800N		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	38,5	49,2	57,9
	Capofila per una rete	7,7	24,6	26,1
	Capofila per più reti	53,8	26,2	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS00800N	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	7,7	21,5	22,5
	Bassa apertura	23,1	13,8	8,2
	Media apertura	30,8	24,6	14,2
	Alta apertura	38,5	40	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TEIS00800N	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TEIS00800N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	53,3	62,2	48,7
Regione	0	6,7	17,6	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	33,3	17,6	19,2
Unione Europea	1	33,3	18,9	13,7
Contributi da privati	0	13,3	6,8	8
Scuole componenti la rete	3	60	59,5	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TEIS00800N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	40	37,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	26,7	27	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	73,3	73	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	33,3	16,2	10,5
Altro	0	33,3	36,5	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TEIS00800N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	33,3	25,7	27,9
Temi multidisciplinari	3	33,3	37,8	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	46,7	60,8	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	53,3	31,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,3	10,8	12,4
Orientamento	0	20	10,8	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	0	6,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	13,3	2,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	33,3	33,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,3	14,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,7	13,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	40	36,5	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	40	32,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	13,3	12,2	10
Situazione della scuola: TEIS00800N	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TEIS00800N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	40	33,8	40,4
Universita'	Si	80	77	66,9
Enti di ricerca	No	20	12,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	66,7	52,7	46,8
Soggetti privati	Si	80	62,2	59,2
Associazioni sportive	No	40	41,9	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	60	56,8	56,9
Autonomie locali	Si	73,3	60,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	33,3	39,2	42,7
ASL	No	60	47,3	52,4
Altri soggetti	Si	33,3	16,2	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TEIS00800N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	74,3	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI	NO	
TEIS00800N			X
TERAMO	4,0		95,0
ABRUZZO	7,0		92,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20	23	20,3
	Numero di convenzioni basso	13,3	16,2	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	33,3	24,3	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	13,3	27	20,2
	Numero di convenzioni alto	20	9,5	19,9
Situazione della scuola: TEIS00800N %		Numero di convenzioni medio-alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TEIS00800N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	51,75	23,3	17,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'apertura della scuola al territorio è uno dei suoi punti di forza centrali. Le relazioni con i portatori d'interesse sono connotate dal riconoscimento della reciproca importanza, tanto che la scuola non deve cercare collaborazioni, ma viene cercata per le collaborazioni.</p> <p>-Per rispondere alla propria missione, la scuola stipula accordi di rete, convenzioni, protocolli d'intesa, collaborazioni con soggetti pubblici o privati (Istituzioni, Università, altri istituti alberghieri ed agrari, Enti di formazione accreditati, autonomie locali, associazione delle imprese, categorie professionali, organizz. sindacali, ecc.).Il dialogo e le collaborazioni riguardano sia il territorio nazionale che internazionale.</p> <p>-La scuola ha un'ottima partecipazione nelle strutture di governo territoriale e rappresenta, con i suoi indirizzi, la filiera agroalimentare e turistica così come richiesto dal territorio di appartenenza.</p> <p>-La collaborazione con soggetti esterni fornisce occasioni di crescita professionale per gli alunni (attraverso la pratica consolidata degli stage e tirocini) per il futuro percorso di studio e/o di lavoro.</p> <p>-Per favorire il percorso di reinserimento sociale e l'assolvimento della funzione rieducativa della pena degli studenti della scuola carceraria, vengono attivate specifiche collaborazioni.</p> <p>-Parte delle relazioni con gli stakeholders, è orientata al reperimento di risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa(sponsor, forniture di materie prime, ecc.).</p>	<p>-La gestione delle relazioni con gli stakeholders richiede impegno e tempi non sempre coerenti con il tempo scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TEIS00800N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,75	12,7	11,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,3	20,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	61,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	21,4	16,2	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	1,5	0,9
Situazione della scuola: TEIS00800N	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TEIS00800N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TEIS00800N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	49,07	25,6	38,5	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	20	20,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	46,7	66,2	67,3
	Alto coinvolgimento	33,3	13,5	15,6
Situazione della scuola: TEIS00800N		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola, attraverso tutte le sue componenti (docenti, coordinatori di classe, DS, collaboratori del DS, Funzione strumentale dedicata agli alunni), si impegna costantemente e con varie strategie per il coinvolgimento dei genitori: incontri scuola/famiglia, colloqui in presenza e telefonici con i docenti e con i coordinatori di classe, operato della funzione strumentale dedicata, sportello d'ascolto, colloqui con il DS e i Collaboratori, ecc.</p> <p>-Nell'a.s. 2015/16 è stato messo a sistema il Registro elettronico anche per favorire la comunicazione con le famiglie. Tale comunicazione è facilitata anche dalla specifica area "Genitori" prevista nel sito web d'Istituto.</p> <p>-Lo sportello d'ascolto psicologico si configura come progetto rivolto sia agli alunni, sia alle rispettive famiglie.</p> <p>-La risposta al "Questionario Genitori", predisposto dal SNV nel 2014/15, è stata di ampia partecipazione (pari a 120 famiglie) decisamente superiore a quella fatta registrare da altre scuole della regione. I genitori hanno mostrato, rispetto ai parametri indagati, un apprezzamento superiore alla media regionale.</p> <p>-Alcuni genitori hanno contribuito all'ampliamento dell'offerta formativa mediante propri contributi progettuali.</p>	<p>-La partecipazione delle famiglie, a causa del background socio culturale delle stesse, pur se costantemente stimolata non raggiunge i livelli attesi. Scarso è il coinvolgimento nella definizione dell'offerta formativa, nella condivisione del regolamento di istituto e del patto di corresponsabilità.</p> <p>-La predisposizione del Registro elettronico ha facilitato parzialmente la comunicazione con le famiglie. Infatti molte di queste non hanno dimestichezza con l'accesso ad internet e con la comunicazione on line. Occorre, pertanto, predisporre azioni che potenzino il ricorso dei genitori al Registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'apertura della scuola al territorio è uno dei suoi punti di forza centrali. Le relazioni con i portatori d'interesse sono connotate dal riconoscimento della reciproca importanza, tanto che la scuola non sempre deve cercare collaborazioni, ma spesso viene cercata per le collaborazioni.

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa.

La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative ed ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.

La scuola ricerca il dialogo con i genitori senza tuttavia riuscire a coinvolgerli in numero elevato. Le famiglie, anche a causa del loro background socio culturale, generalmente non partecipano in modo attivo alla vita della scuola. L'introduzione del Registro elettronico ha migliorato la comunicazione scuola/famiglia, ma la sua diffusione per tale uso non è ancora capillare. Occorre, inoltre, sostituire il software in uso con un sistema operativo più efficace nelle prestazioni.

Alcuni genitori contribuiscono in modo attivo alla realizzazione di iniziative di vario tipo organizzate dall'istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNATIONAL UNIVERSITY NETWORK E ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "DI POPPA-ROZZI"	ACCORDO DI COOPERAZIONE INTERNATIONAL UNIVERSITY NETWORK.pdf
TIROCINI ALL'ESTERO	mandatotirocinio estero.pdf
Griglia di osservazione "Approccio alla conoscenza e partecipazione" classi 1-2-3	Griglia di osservazione sistematica Approccio alla conoscenza e partecipazione.pdf
Prospetto Quota di Flessibilità 2016/17	QUOTA DI FLESSIBILITA.pdf
Progetti POlse per una didattica innovativa 2015	avviso POFSE 2015.pdf
Attività presentata come "buona prassi" ad un Convegno regionale per la Scuola digitale	Esperienza di didattica innovativa.pdf
Prospetto di sintesi Progetto sanzioni alternative - Organico del potenziamento	PROGETTO ORGANICO DI POTENZIAMENTO - Progetto sanzioni disciplinari alternative.pdf
SCHEDA DI PROGETTO "MONITORAGGIO DEGLI APPRENDIMENTI" 2015	Progetto dsa 2014-15.pdf
TABELLA RILEVAZIONE PERFORMANCE LETTURA SCRITTURA COMPrensIONE "Monitoraggio apprendimenti"	TABELLA MONITORAGGIO APPRENDIMENTI 2014.pdf
MODELLO PSP ALUNNI STRANIERI	PSP 2014-15 stranieri.pdf
MODELLO PEI	MODELLO PEI 2014.15.pdf
MODELLO PDP	PDP 2014.15.pdf
PAUSA DIDATTICA	PROGRAMMAZIONE-PAUSA-DIDATTICA (1).pdf
PROGETTO POFSE 2015 - sintesi interventi formativi	POFSE 2015.pdf
Atto d'indirizzo del DS	Atto-dindirizzò-del-DS.pdf
Progetto Organico di Potenziamento	PROGETTO ORGANICO DI POTENZIAMENTO - Progetto sanzioni disciplinari alternative.pdf
Incarichi 2015/16	Incarichi 2015-16.pdf

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Miglioramento delle competenze, in particolare degli studenti del 1° biennio, nelle discipline dell'area generale: ITA,MAT,Lingue straniere,Diritto.	Riduzione,del 5% nel secondo anno,dei debiti form. e ripetenze nelle discipline dell'area generale del 1° biennio: Ita. Mat. Lingue straniere Diritto
		Valorizzazione delle eccellenze,con una specifica progettazione,sia ai fini del futuro percorso universitario che di inserimento nel mondo del lavoro	Messa a sistema triennale del prog."Talenti in start up"per la valorizzazione delle competenze di alto spessore acquisite nel percorso scolastico.
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Approccio consapevole alle prove INVALSI in Italiano e Matematica con conseguente miglioramento degli esiti.	Graduale avvicinamento,nel triennio,ai risultati di scuole con background simile negli esiti delle prove INVALSI Ita e Mat.
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento.	Messa a sistema del nuovo Regolamento d'Istituto. Acquisizione,in particolare per gli alunni del 1° biennio,di competenze per una piena cittadinanza.
		Sviluppo delle competenze relative al metodo nel difficile approccio allo studio ("Imparare ad imparare").	Messa a sistema triennale del prog."accoglienza/educativo".I mplementazione,per gli alunni del 1° biennio,della capacita' di autoregolarsi nello studio
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal processo di autovalut. condotto nel 2014/15   risultata un criticit  negli "Esiti degli studenti"(comp. chiave e di cittadinanza e risultati scolastici).Tale criticit  riguardava gli alunni di I e II e le discipline dell'area di base.L'utenza complessa giustifica gli insuccessi di una parte degli studenti per i quali,tuttavia,  stato pianificato un percorso di adeguamento delle strategie didattiche e valutative.A seguito di tali azioni,gli insuccessi degli studenti scrutinati a fine a.s. 2015/16,hanno fatto registrare una significativa flessione:per tutte le classi I-II-III-IV sono aumentate di 8,5 punti percentuali le promozioni senza sosp. di giudizio,diminuiti di 4,14 punti percentuali i respinti e diminuite di 12,8 punti percentuali le sosp. di giudizio.Criticit  si rilevano ancora negli esiti delle classi III dell'Alberghiero(flessione delle promozioni e aumento delle sosp. di giudizio),per le classi I del Tecnico e Profess. Agrario(aumento delle sosp. di giudizio)e per le classi III del Tecnico Agrario(flessione delle promozioni)per i quali la tendenza   opposta.Per potenziare le comp.sociali e civiche   stato rivisto il Reg. d'Istituto con la previsione di provv.disciplinari,non pi  solo punitivi, ma di carattere sociale e culturale.Ci  ha comportato una diminuzione delle suspens. senza obbligo di frequenza in favore di att. alternative svolte a scuola(recuperi,att. sulle regole,ecc.)che hanno motivato maggiormente gli studenti ad adottare comportamenti corretti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Messa a sistema del prog. "accoglienza/educativo" per l'elaborazione di percorsi continui di acquisizione del metodo di studio e regole di convivenza.
		Messa a sistema del progetto alternativo alle sanzioni disciplinari, per favorire il processo di potenziamento delle competenze civiche e sociali.
		Ricorso diffuso a programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Ricorso a prove comuni, per discipline e per classi parallele, da parte della maggioranza dei docenti (in ingresso,intermedie,finali,di recupero).
✓	Ambiente di apprendimento	Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.).
		Potenziamento dei supporti tecnologici per la didattica (aule aumentate,LIM, Tablet, PC, ecc.).
		Formazione dei docenti sulla didattica per competenze (disciplinare ed interdisciplinare), sulle tecnologie nella didattica, ecc.
✓	Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.
		Messa a sistema del progetto per la valorizzazione delle eccellenze "Talenti in start up".
		Implementazione dei percorsi di Italiano L2 per l'inclusione degli alunni stranieri.
		Formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES.
	Continuita' e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Messa a regime del Registro elettronico con la previsione di un nuovo software.
		Monitoraggio e verifica della validità delle sanzioni di utilità sociale e culturale previste dal nuovo Regolamento d'Istituto.
		Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione dei docenti sulla didattica per competenze, sulla valutazione, sugli ambienti di apprendimento.

		Formazione dei docenti sulla realizzazione di percorsi educativi e didattici di ricerca-azione e sulle competenze linguistiche (certificazione).
		Formazione dei docenti sull'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione nella didattica inclusiva. Certificazioni informatiche.
		Messa a sistema delle nuove figure di staff individuate (coord. didattico, referenti dei progetti d'istituto, team digitale, ecc.).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Messa a regime del Registro elettronico, con la previsione di un nuovo software, anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le criticità rilevate nella sezione "Esiti degli studenti", in relazione alle "competenze chiave e di cittadinanza" e ai "risultati scolastici" per gli alunni del primo biennio, hanno richiesto un intervento sul piano del curricolo, nel merito della progettazione e valutazione delle competenze, nonché della strutturazione di idonei ambienti di apprendimento. In una visione globale ciò comporta, nel triennio, un adeguamento della formazione dei docenti per renderla più rispondente alle esigenze dei nostri studenti. Inoltre, al fine di allargare la condivisione, si sono rivelate utili le azioni di revisione operate sul piano dell'organizzazione della scuola.

In sostanza, continuando ad agire per il cambiamento delle pratiche educative, didattiche e organizzative, si potrà assicurare il successo formativo di un numero sempre maggiore di studenti. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che l'intera comunità scolastica si trasformi in una "comunità di pratiche", collaborando, mettendosi in discussione e aggiornandosi.